



Il Presidente della Repubblica

VISTA la deliberazione n. 43 del 31 luglio 2015, con la quale il consiglio comunale di Gardone Riviera ha chiesto la concessione del titolo di città;

VISTA la documentazione prodotta a corredo della deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso dal Prefetto di Brescia in data 25 luglio 2015;

VISTO l'art. 13 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ritenuto che sussistono le condizioni ivi previste;

SULLA proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente Decreto e ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Si concede al comune di Gardone Riviera, in provincia di Brescia, il titolo di città.

Roma,

ROMA Addì 23 NOV. 2016

Sergio Mattarella
M.M.



COPIA

CONFERMA

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO
AL SIG. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Con delibera del consiglio comunale n. 43 in data 31 luglio 2015, il comune di Gardone Riviera (BS) ha chiesto la concessione del titolo di città.

Considerati gli elementi qualificanti che supportano l'istanza, la Prefettura di Brescia ha espresso parere favorevole.

Il toponimo Gardone deriva dal basso latino "garda" o dal gotico "warda", la cui etimologia si ricollega alla guardia o presidio militare delle strade.

Le più antiche tracce di insediamenti sul territorio comunale risalgono ai Romani, come dimostrano le lapidi rinvenute in località Fasano, probabile sede di un *castrum*.

Sotto il dominio longobardo sono denominate, rispettivamente, "Warte" (guardia), "Morghen" e "Phasianus" le attuali frazioni di Gardone Sopra, Morgnaga e Fasano.

Appartenuta ai vescovi di Brescia, agli Ugoni e poi ai Visconti, Gardone viene inserita nella "quadra" di Maderno, essendosi unita alla federazione comunale "Magnifica Patria della Riviera di Salò" (1334-1797), sotto il dominio della Repubblica di Venezia.

Durante la guerra di successione spagnola, scatenatasi dopo la morte del re Carlo II, il territorio di Gardone è più volte attraversato dalle truppe franco-spagnole e degli Asburgo, che tra l'altro combatteranno nella vicinissima Calcinate (19-23 aprile 1706).

In seguito alla Campagna d'Italia di Napoleone (1796-7), Gardone e gli altri comuni della Riviera di Salò, tradizionalmente fedeli a Venezia, subiscono la dura repressione giacobina e vengono poi inglobati nella nuova Repubblica Cisalpina.

Dopo la caduta dell'impero napoleonico e la conseguente Restaurazione (1815), Gardone viene inclusa nel Regno lombardo-veneto, sotto l'impero asburgico, nel distretto XIV di Salò.

Dal 1844 l'amministrazione austriaca la denomina Gardone Riviera.

Verso la fine dell'Ottocento, il borgo di Gardone si trasforma, per iniziativa di medici ed imprenditori austriaci e tedeschi, in una rinomata stazione di cura per malattie polmonari o nervose e diviene anche un'ambita località turistica. Tra gli altri, il poeta e scrittore berlinese Paul Heyse vi fissa a lungo la sua dimora invernale, prima di essere insignito, nel 1910, del premio Nobel per la letteratura.

Dopo le sofferenze della prima guerra mondiale, Gardone ritorna in auge grazie anche a Gabriele D'Annunzio, che vi fa edificare, tra il 1921 e il 1938, la sua residenza monumentale "il Vittoriale degli Italiani", dove il poeta-soldato riceverà più volte anche Mussolini.

Nel settembre del 1943 le autorità tedesche requisiscono i grandi alberghi della zona e trasformano Gardone in un presidio ospedaliero militare, considerato "zona franca" in base alla Convenzione di Ginevra.

Durante la breve vita della Repubblica Sociale Italiana, Gardone ospita nelle sue ville le ambasciate tedesca e giapponese.

Con la fine della seconda guerra mondiale, Gardone ritorna ad essere una splendida "città parco", che ospiterà personaggi di fama come, tra gli altri, lo statista Winston Churchill, il pittore Gregorio Sciltian e lo scultore Francesco Messina.

Pregevole è anche il patrimonio storico-artistico di Gardone Riviera, rappresentato principalmente dai seguenti edifici:

- La chiesa dei SS. Faustino e Giovita a Fasano, che risale al Mille. Adibita a cappella dei benedettini del Monastero di San Faustino di Brescia, attualmente mostra una struttura diversa, rimaneggiata nel Cinquecento e nell'Ottocento, caratterizzata da una bella loggetta di arcatelle;

- La chiesa di Sant'Antonio abate a Morgnaga, del XIV secolo, presenta un portico cinquecentesco con colonne ed archi, una pregevole cordatura in terracotta del cornicione della canonica e diverse tracce di affreschi superstiti della più antica chiesa, di cui è rimasto anche il Portale. L'edificio, riedificato nel 1740, è stato dichiarato monumento nazionale;

- La Parrocchiale di San Nicolò a Gardone Sopra, edificata nel 1730 su una preesistente chiesetta del XIV secolo, della quale rimane la cappella attigua al campanile con affreschi del Settecento, conserva opere settecentesche e due pregevoli tele di Zenone Veronese;

- La Chiesa Evangelica, edificata nel 1897 in stile neogotico, su progetto dell'architetto danese von Kauffmann;

- Il Vittoriale degli Italiani, complesso monumentale di edifici, piazzette, giardini, corsi d'acqua ed un teatro all'aperto, fatto costruire sulle rive del lago di Garda, tra il 1921 ed il 1938, da Gabriele D'Annunzio, in memoria della sua "vita inimitabile" di poeta-soldato e delle imprese degli Italiani durante la prima guerra mondiale. Vi si trova anche il Museo del Divino Infante, una collezione unica al mondo di rappresentazioni del "Bambino Gesù" realizzata con oltre duecento sculture raccolte in circa un trentennio dal collezionista Ily Mayr.

Notevoli sono anche gli alberghi storici di Gardone Riviera come il Grand Hotel Gardone, il Grand Hotel Fasano e l'Hotel Savoy Palace; nonché le eleganti Villa Alba, Villa Fiordaliso e Villa Itoianza e gli edifici pubblici come il Palazzo comunale, Villa Primavera ed il Casinò.

Da ricordare, infine, la *Torre San Marco*, edificata all'inizio del Novecento e acquistata, nel 1925, da Gabriele D'Annunzio; nonché il *Giardino Hruska*, orto botanico realizzato dal dott. Arturo Hruska nel 1910, che si estende su un'area di 10.000 mq, trasformatasi, dal 1988, in "giardino d'artista" anche per le opere di artisti contemporanei, ivi ospitate.

Da sempre impegnato nella tutela dell'ambiente, in sinergia con l'ente interregionale "Comunità del Garda", il comune di Gardone Riviera è stato premiato, per il sesto anno consecutivo, con la "Bandiera Blu" della "Foundation for Environmental Education", riconoscimento internazionale conferito per la qualità di acque, spiagge e servizi turistici.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. lo schema di decreto con il quale si concede al comune di Gardone Riviera il titolo onorifico di città.

Roma, 11 NOV 2018

Il Ministro

